

REPORT
“ESSERE CITTADINI
DIGITALI
A REGGIO EMILIA”

Allegato A

- Al fine di predisporre un Accordo tra attori pubblici e privati per lo sviluppo di un programma operativo di azioni e iniziative nei prossimi 2 anni, è stato redatto uno specifico studio analizzando e comparando rapporti, ricerche e documenti ufficiali prodotti dai principali enti indipendenti impegnati sul tema dell'applicazione delle tecnologie digitali nelle città a livello internazionale e nazionale generalmente orientato allo sviluppo della cosiddette Smart Cities;
- Lo studio ha evidenziato:
 - che tale concetto si è significativamente evoluto nel corso dell'ultimo decennio in ragione della crescente applicazione concreta a livello internazionale delle diverse visioni e politiche – maturate in particolare in Paesi nei quali il processo di inurbamento è stato particolarmente rilevante nel corso degli ultimi anni.
 - Che tra le 116 diverse definizioni di Smart City l'ONU ha sintetizzato la seguente:

“Una città intelligente e sostenibile è una città innovativa che usa le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICTs) e altri strumenti per migliorare la qualità della vita, l'efficienza delle attività e dei servizi urbani, e la competitività assicurandosi che esse rispettino i bisogni delle generazioni presenti e future con riferimento agli aspetti economici, sociali e ambientali”.
 - Che secondo lo studio dell'Unione Europea “Mapping Smart Cities in the UE” una città intelligente e sostenibile è “una città che cerca di risolvere i problemi di rilevanza generale attraverso soluzioni basate sulle ICTs sulla base di una partnership (accordo di collaborazione) con i principali attori locali”.
 - Che l'insieme delle definizioni di ambito internazionale, europeo e nazionale, convergono su alcuni principi fondamentali di seguito richiamati:
 - La centralità della sostenibilità e della resilienza;
 - L'uso delle ICTs come strumenti importanti;
 - L'importanza dei dati;
 - La fondamentale necessità di processi aperti, inclusivi e collaborativi;
 - Il ruolo dei portatori di interessi locali;
 - La necessità di accordi che esprimano visioni e azioni condivise.

- Che per operare una valutazione oggettiva di quanto l’iniziativa di Reggio Emilia Smart City – avviata con la delibera n. 2015/104 del 28 maggio 2015 - si collochi in tale contesto evolutivo a livello internazionale sono stati applicati quattro strumenti :
 - o L’applicazione delle metodologia di analisi Swot (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) a partire dai principali indicatori relativi a Reggio Emilia attraverso la comparazione di indagini nazionali;
 - o La comparazione dell’insieme dei dati (Dataset) rilasciati nell’ambito dell’iniziativa Open Data con le principali categorie utilizzate per definire una smart city;
 - o La comparazione degli attori previsti ai quali proporre un Protocollo di intesa per lo sviluppo dell’iniziativa “Essere cittadini digitali a Reggio Emilia” con riferimento alle principali categorie utilizzate per definire una smart city;
 - o Le iniziative in corso con particolare riferimento all’approccio utilizzato per la loro realizzazione operativa

- Che sulla base di tale analisi è stata redatta una valutazione secondo la metodologia SWOT con i seguenti risultati:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Elevato tenore di vita Forte e dinamica presenza imprenditoriale Elevato risparmio pro-capite Ottima qualità servizi Elevata reputazione del “sistema pubblico” Alto livello di integrazione di stranieri Elevata disponibilità potenziale di banda larga e ultralarga Forte visione come si evidenzia nel documento Territorio comune – Insieme vince la città	Indicatori deboli su ricerca e innovazione digitale Sistema scolastico che deve implementare Cattiva qualità aria e indicatori di monitoraggio insufficienti Qualità e disponibilità reale della banda larga e ultralarga non uniforme sul territorio comunale Indicatori di debole utilizzo di Internet Presenza di microcriminalità

<p>OPPORTUNITA'</p> <p>Avvio della programmazione dei Fondi strutturali 2014 – 2020 con particolare riferimento all'Obiettivo tematico 1,2 e 6 e in particolare sui progetti in avvio nel 2016 su Ricerca e Innovazione per Università e Imprese Programma di governo ispirato allo sviluppo di una smart city Presenza diffusa di associazionismo e volontariato Presenza di qualificati stakeholders locali</p>	<p>MINACCE</p> <p>Necessità di risultati in tempi rapidi a fronte di processi di sedimentazione culturale lunghi e complessi Tempi lunghi dei processi amministrativi Diminuzione tendenziale della spesa tecnologica per la PA Carenza di risorse dirette</p>
---	--

Si dà atto inoltre:

- Che l'iniziativa del Comune di Reggio Emilia di mettere a disposizione i propri dati pubblici su un Portale <http://opendata.comune.re.it/> su cui sono pubblicati attualmente 122 dataset relativi a 7 diverse categorie (Ambiente, Cultura, Elezioni, Mobilità, Popolazione, Scuola a Territorio) ha visto un crescente interesse da parte dei cittadini e che grazie al Laboratorio di innovazione sugli Open Data si è realizzata una proposta per renderle accessibili a tutti attraverso linguaggi più semplici e coinvolgenti;
- Che con la deliberazione della Giunta Comunale n. 2015/104 del 28 maggio 2015 "Approvazione Linee di Indirizzo Progetto Reggio Emilia Smart City" si sono individuate quattro azioni, che rientrano nell'indirizzo strategico dell'Amministrazione Comunale: "4_ Progetto di cittadinanza: La città partecipata, sicura e intelligente" e nell'indirizzo strategico " 5. Progetto di innovazione in Comune" del DUP:
 - o agenda digitale. Piano di informatizzazione; de-materializzazione, trasparenza e semplificazione amministrativa;
 - o organizzazione del personale (Ufficio / Servizio Reggio Emilia Smart City);
 - o sponsorizzazioni e *fundraising* ;
 - o Tecnologie per l'organizzazione. Sistemizzazione e interpretazione intersettoriale dei dati interni al Comune per la definizione degli indirizzi politici.

- Che l'attenzione dell'Amministrazione nel breve-medio termine si è rivolta a sviluppare iniziative utilizzando con un doppio approccio:
 - L'approccio Soft con l'obiettivo di sviluppare cultura e competenze digitali dove un ruolo strategico è svolto dalle diverse occasioni e azioni attive nel territorio, alimentati dallo spirito propositivo di cittadini, professionisti di diversa estrazione culturale e professionale, imprese, scuola, interessati a promuovere occasioni informali di scambio, confronto, dibattito e co-progettualità multidisciplinare, con particolare riferimento all'innovazione sociale e alla diffusione della cultura digitale.
 - L'approccio Hard con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture digitali attraverso quattro azioni:
 - l'adozione di uno strumento di programmazione tecnica e finanziaria inerente lo sviluppo di una strategia digitale per Reggio Emilia, finalizzato alla predisposizione e distribuzione in tutta la città di una rete superveloce a banda larga e ad accesso "aperto" (*masterplan* digitale);
 - l'incremento quali/quantitativo, la semplificazione, la riorganizzazione della rete *wi-fi*;
 - il già citato portale open data;
 - il portale "Il mio spazio" come luogo unitario per l'accesso ai servizi on line di una pluralità di enti – <http://www.ilmiospazio.re.it/>.
- Che l'insieme degli aspetti considerati nell'analisi, dal livello internazionale a quello locale, conferma che il programma Reggio Emilia - Smart City si sta collocando pienamente per l'impostazione data e per le prime azioni realizzate e in corso di realizzazione, nel nuovo corso concettuale e operativo dello sviluppo delle smart cities.
- Che in particolare si propone di sviluppare quattro principi fondanti ovvero:
 - L'individuazione di un punto di equilibrio dinamico tra tecnologie, comunità e persone a fronte di un evidente cambiamento di leva passato dall'offerta di tecnologie (1° fase) ai bisogni degli utenti (cambiamento di 2° fase); in sostanza assumendo che la sola tecnologia nelle esperienze realizzate non è stata in grado di raggiungere i risultati attesi;
 - la definizione di azioni integrate per associare spazi fisici (riuso urbano) e digitali (piattaforme e reti sociali) ovvero la necessità di agire contestualmente su entrambi i livelli;
 - la promozione di una governance resiliente e adattiva multilivello (strategica / progettuale / amministrativa / gestionale / di relazione) individuando i connettori più funzionali ed efficaci per ciascun livello;

- l'assegnazione di un ruolo centrale alla (co)progettazione dell'interazione e all'ascolto attivo come strategia permanente e di lungo periodo per lo sviluppo della smart city, dotandosi degli opportuni strumenti di raccolta, organizzazione e misurazione delle diverse fasi di ascolto e progettazione.
- che vi è una crescente e positiva consapevolezza di dover agire e "orchestrare" un insieme complesso di fattori (tecnologici, economici, culturali e sociali) e attori (pubblici e privati nelle loro diverse forme e missioni) ovvero di collocare la smart city all'interno di quella sempre più ampia branca di scienze economiche, sociali e tecnologiche che prendono il nome di scienze dei sistemi complessi;
- che soltanto un'azione comune e integrata da parte di una pluralità di attori può permettere di realizzare gli obiettivi di una città più amichevole e sicura e con una migliore qualità complessiva della vita;
- che alla luce di quanto esposto è stato individuato un primo insieme di attori locali che in ragione della loro missione sono stati associati alle categorie (temi) in uso a livello internazionale sulla smart city;
- che tale abbinamento ha prodotto il seguente risultato:

<p style="text-align: center;">Conoscenza / Educazione</p> Provveditorato agli Studi Università di Modena e Reggio Emilia Fondazione Reggio Children Reggio Children Istituzione scuole e nidi di infanzia Istituto superiore di studi musicali Fondazione Mondinsieme	<p style="text-align: center;">Servizi Pubblici locali</p> Gruppo IREN ACER Agac infrastrutture
<p style="text-align: center;">Salute e Stili di vita</p> Azienda Sanitaria Locale Azienda Ospedaliera Fondazione per lo Sport ASP Reggio Emilia Città delle persone FCR	<p style="text-align: center;">Agenda Digitale</p> Provincia Tribunale Lepida

<p style="text-align: center;">Crescita</p> <p>Camera di Commercio Unindustria Club Digitale CRPA Reggio Emilia Innovazione Fondazione E35 CNA</p>	<p style="text-align: center;">Mobilità</p> <p>TIL Agenzia per la Mobilità ACT SETA</p>
<p style="text-align: center;">Territorio</p> <p>Campus Reggio STU Reggiane</p>	<p style="text-align: center;">Cultura</p> <p>Fondazione I Teatri Fondazione nazionale della danza Fondazione Palazzo Magnani</p>

- che per dare concretezza agli obiettivi precedentemente enunciati e per comprendere pienamente l'obiettivo di "una completa realizzazione" evidenziando la necessità che più soggetti partecipino al suo raggiungimento si ritiene necessario sottoscrivere un Protocollo d'intesa;
- che sono stati individuati gli elementi qualificanti del Protocollo consistenti in:
 - o Obiettivi e risultati generali;
 - o Condivisione di dati e informazioni;
 - o Governance;
 - o Strumenti e modalità operative per la sua attuazione;
 - o Comunicazione integrata